

CITTA' DI
VENEZIA



Manutenzione evolutiva del sistema di segnalazione acustico per l'alta marea della città di Venezia presso il sito di San Geremia del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Indice generale

CAPO 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO.....	4
Art. 1 – Oggetto e durata dell'appalto.....	4
1.1 – Oggetto dell'appalto.....	4
1.2 – Durata dell'appalto.....	4
1.3 – Individuazione ed ubicazione degli impianti.....	5
Art. 2 – Manutenzione ordinaria.....	5
2.1 – Definizioni.....	5
Art. 3 – Interventi Manutentivi non previsti.....	5
3.1 – Definizioni.....	5
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	5
Art. 4 – Effettuazione del servizio – Modalità e tempistiche.....	5
Art. 5 – Referenti dell’Affidatario e del Committente.....	6
Art. 6 – Controllo delle prestazioni.....	6
Art. 7 – Formazione del personale addetto.....	6
CAPO 3 – DISCIPLINA ECONOMICA.....	6
Art. 8 – Compensi e modalità di pagamento.....	6
8.1 – Compenso per manutenzione ordinaria.....	6
8.2 – Liquidazione dei costi per la sicurezza da interferenza.....	6
8.3 – Modalità di pagamento.....	6
Art. 9 – Variazioni contrattuali.....	7
CAPO 4 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	8
Art. 10 – Norme generali di sicurezza.....	8
Art. 11 – Sicurezza sul luogo di lavoro.....	8
Art. 12 – Piano Operativo di Sicurezza.....	8
Art. 13 – Applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.....	8
CAPO 5 – CAUZIONI E GARANZIE.....	9
Art. 14 – Garanzie di esecuzione del contratto.....	9
Art. 15– Polizza assicurativa.....	9
CAPO 6 – MANODOPERA E CONTROVERSIE.....	9
Art. 16 – Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.....	9
Art. 17 – Responsabilità dell’Affidatario.....	10
Art. 18 – Ulteriori obblighi dell’Affidatario.....	10
Art. 19 – Procedura di contestazione dell’inadempimento.....	10
Art. 20 – Penali.....	10
Art. 21 – Inadempimenti e risoluzione del contratto.....	11
CAPO 7 – NORME FINALI.....	11

Art. 22 – Cessione di contratto e di credito, subappalto.....	11
Art. 23 – Nomina del responsabile del trattamento dei dati personali.....	11
Art. 24 – Disposizioni antimafia.....	12
Art. 25 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.....	12
Art. 26 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Protocollo di Legalità".....	12
Art. 27 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Codice di comportamento".....	12
Art. 28 – Osservanza del divieto di post-employment.....	13
Art. 29 – Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.....	13
Art. 30 – Riferimenti normativi di rinvio.....	13
Art. 31 – Foro competente.....	13

Allegati

<u>Allegato A:</u>	Relazione tecnica sul sistema di allertamento acustico della popolazione
<u>Allegato B:</u>	Schede dei siti/rischi specifici
<u>Allegato C:</u>	DUVRI Sezione 01 - Informazione per l'appaltatore
<u>Allegato D:</u>	DUVRI Sezione 02 - Costi della sicurezza da interferenza

CAPO 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Art. 1 – Oggetto e durata dell'appalto

1.1 – Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione evolutiva del sistema di segnalazione sonoro per l'alta marea della città di Venezia presso il campanile di San Geremia (nel prosieguo chiamato più brevemente anche "impianto sirene") facente capo al Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree.

Trattasi di un punto di emissione appartenente al sistema di diffusione acustica, meglio descritto nella Relazione tecnica **Allegato A**, composto da un software gestionale, da n. 23 impianti di emissione sonora fissi e di n. 3 ripetitori Wi-Fi (5,4 GHz) che ricevono il segnale dalla Sala Operativa via rete Wi-Fi (5,4 GHz) situata presso la sede del Centro Previsione e Segnalazione Maree - San Marco 4090 Venezia.

L'importo a base di appalto (IVA esclusa), riferito al servizio di manutenzione e soggetto a ribasso, ammonta a € 115.400,00 (IVA esclusa) ed è così suddiviso:

OGGETTO		IMPORTI	ASSOGGETTATO AL RIBASSO
1	Manutenzione evolutiva sirena di San Geremia	€ 115.400,00	SÌ
2	Importo per interventi non previsti (art. 3 del Capitolato)	€ 10.000,00	NO*
3	costi per la sicurezza da DUVRI	€ 0,00	NO
IMPORTO SOTTOPOSTO A RIBASSO 1		€ 115.400,00	
IMPORTO A BASE DI GARA 1+2+3		€ 125.400,00	
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento		€ 25.080,00	
Importo per l'opzione di proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente		€ 0,00	

* L'importo per interventi non previsti (cfr. art. 3 del presente Capitolato) non è assoggettato al ribasso in fase di offerta dell'Affidatario, mentre saranno assoggettati al ribasso i preventivi che saranno successivamente richiesti per ogni ulteriore intervento non previsto e non prevedibile che si rendesse necessario nel periodo contrattuale, ai sensi dell'art. 9 del presente Capitolato

Il servizio di manutenzione evolutiva va considerato come prestazione principale.

L'importo soggetto a ribasso è pari a € 115.400,00 (euro centoquindicimilaquattrocento,00), oltre IVA e oneri di legge se dovuti.

L'importo a base di gara è stato calcolato in relazione alla stima dei fabbisogni dettagliati nel presente Capitolato.

Il costo totale della manodopera, ai sensi dell'articolo 41, comma 13 del Codice, è di € 23.080,00 (euro ventitremilaottanta/00), pari al 20 % dell'importo dei servizi e delle forniture ed è compreso nell'importo totale dell'appalto di cui alla tabella che precede, ed è stato calcolato sulla base dei valori tabellari di cui al CCNL

metalmecanici e installazione impianti, Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 60/2023 del 13 novembre 2023.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del Codice, il contratto collettivo applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro metalmecanici e installazione impianti. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Codice, è facoltà dell'operatore economico indicare un diverso contratto collettivo purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 9 del Codice, l'operatore economico dovrà indicare, a pena di esclusione, in sede di presentazione dell'offerta, in base alla propria organizzazione aziendale, i costi della manodopera e gli oneri aziendali stimati, concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'appalto, in considerazione dell'unicità ed inscindibilità del relativo oggetto, non è suddivisibile in lotti funzionali, ma è costituito da un unico lotto, ex art. 58, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

A seguito della stipulazione del contratto il Committente invierà all'Affidatario specifico buono d'ordine relativo alla prestazione del servizio di manutenzione programmata e di manutenzione di ripristino dei sistemi per un importo di € 115.400,00, oltre IVA, al quale sarà applicato il ribasso definito in fase di offerta dall'Affidatario.

1.2 – Durata dell'appalto

Il contratto di servizio con il fornitore prescelto avrà durata sino al completamento della fornitura richiesta nelle quantità e con le caratteristiche dettagliate nel presente Capitolato: inizierà a decorrere dalla data del Verbale Consegna dei Lavori e si dovrà concludere inderogabilmente entro e non oltre 120 giorni naturali consecutivi.

Al termine dell'esecuzione delle prestazioni viene redatto un Verbale di Ultimazione delle Prestazioni in contraddittorio e prendono avvio le attività per la verifica di regolare esecuzione per il rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi dell'art 116 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in considerazione della natura delle prestazioni oggetto dell'appalto, l'importo degli oneri relativi al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è pari a € 0,00 (euro zero,00).

È previsto che l'appaltatore sia chiamato, ad eseguire degli interventi di manutenzione non previsti dal contratto. Con la presentazione del Documento di Offerta per l'acquisizione del servizio, l'affidatario si impegna ad eseguire nel periodo contrattuale anche ogni ulteriore intervento che si rendesse necessario a conservare la funzionalità dei singoli apparati e dei vari sistemi sino all'importo massimo indicato all'art. 3 del presente capitolato.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva, qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario, di imporre all'appaltatore un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo alle stesse condizioni previste nel contratto originario (Importo lordo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento, pari a € 21.080,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti).

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

1.3 – Individuazione ed ubicazione degli impianti

L'impianto del quale viene affidata la manutenzione evolutiva è allocato nel sito descrittivo nella scheda dell'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente capitolato. Sono altresì interessati dal servizio di manutenzione tutte le apparecchiature elettriche e l'apparato di trasmissione Wi-Fi 5,4 GHz.

Il sito oggetto di manutenzione è di proprietà di terzi. Il Committente ha a suo tempo posto in essere con il proprietario del sito apposito accordo che ne garantisce e regola la modalità di accesso. Il servizio dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di tali accordi.

La citata scheda dell'**Allegato B** descrive il sito, le apparecchiature elettriche e l'apparato di trasmissione Wi-Fi 5,4 GHz nella loro attuale configurazione e numero.

Art. 2 – Manutenzione Evolutiva

2.1 – Definizioni

La manutenzione evolutiva viene descritta come segue:

- Adeguamento dell'impianto elettrico: spostamento e adeguamento cavi e quadri elettrici;
- Spostamento e adeguamento armadio rack contenente le apparecchiature di trasmissione audio e Wi-Fi nell'area tecnica;
- Manutenzione evolutiva del sistema di emissione sonora, completa di relativi cablaggi e supporti in carpenteria metallica;
- Sistema di mimetizzazione del sistema di diffusione sonora.

Per l'attività di manutenzione evolutiva il Committente mette a disposizione per la durata del contratto, l'importo precisato all'art. 8.1.

Art. 3 – Interventi manutentivi non previsti

3.1 – Definizioni

Per interventi manutentivi non previsti si intendono tutte le attività necessarie a conservare la funzionalità dei singoli apparati e dei vari sistemi non compresi nelle attività di cui all'Art. 2.

Con la presentazione del Documento di Offerta per l'acquisizione del servizio manutentivo per la durata di 120 gg naturali consecutivi, l'Affidatario si impegna contrattualmente ad eseguire anche ogni ulteriore intervento non previsto e non prevedibile che si rendesse necessario nel periodo contrattuale sino all'importo massimo pari a € 10.000,00 IVA esclusa. Tali interventi saranno regolati da specifica richiesta di preventivo.

L'importo, come sopra determinato costituisce il limite massimo di spesa per l'Ente nell'arco di tutta la durata del contratto. Tale importo non è vincolante per l'Amministrazione Comunale che potrà richiedere interventi manutentivi non previsti per un importo complessivo inferiore senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

Qualora a causa di danni derivanti da fattori esterni, le apparecchiature risultassero distrutte e si rendesse necessaria la loro sostituzione *in toto*, il CPSM, previo sopralluogo, provvederà a richiedere un preventivo alla ditta manutentrice per l'intervento di sostituzione (nel caso in cui i pezzi da sostituire non fossero reperibili sul mercato, la Ditta Manutentrice provvederà a darne comunicazione scritta).

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4 – Effettuazione del servizio – Modalità e tempistiche

Il servizio di manutenzione evolutivo dovrà svolgersi nel rispetto dei parametri dettagliati nel presente Capitolato e nei suoi Allegati. Qualsiasi modifica alle modalità di effettuazione del servizio dovrà essere concordata con il Committente.

Il Committente attribuisce al corretto funzionamento dei sistemi di cui si tratta nel presente Capitolato una particolare rilevanza con riferimento alla tutela della cittadinanza. Pertanto l'Affidatario dovrà in particolare curare nei minimi dettagli la manutenzione dei sistemi stessi, allo scopo di scongiurare, per quanto possibile, qualsiasi tipo di guasto che potrebbe comportare nocimento a persone o cose.

Tutte le attività di cui sopra devono essere effettuate da personale competente e qualificato, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

L'Affidatario si impegna ad eseguire il servizio con proprio personale specializzato ed adeguatamente formato e con le modalità e le tempistiche specificate nel presente Capitolato.

Nel caso di inadempienze da parte dell'Affidatario saranno applicate delle penali come più oltre specificato all'art. 20.

Art. 5 – Referenti dell'Affidatario e del Committente

L'Impresa designerà un Responsabile del Servizio, dotato della necessaria autonomia, che fungerà da referente dell'Amministrazione Comunale per tutti gli aspetti inerenti la gestione del contratto.

Per l'Amministrazione Comunale il servizio sarà gestito dal Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree.

Il Committente provvederà inoltre a nominare il proprio Referente.

Art. 6 – Controllo delle prestazioni

Il Committente si riserva il diritto di effettuare, nel corso della durata del contratto, verifiche dell'attività dell'Affidatario mediante sopralluogo presso il sito che ospita l'impianti e verifiche della documentazione prescritta.

Art. 7 – Formazione del personale addetto

L'Affidatario dovrà garantire, nel corso della validità del Contratto di manutenzione oggetto del presente Capitolato, un'adeguata formazione di tutto il personale addetto e, in particolare, in caso di nuove attribuzioni di incarichi nonché di aggiornamenti, modifiche od ottimizzazioni degli impianti, sotto i profili funzionale, gestionale ed attinente alla sicurezza.

In particolare, l'Affidatario dovrà garantire che tutto il personale impiegato nell'appalto sia adeguatamente formato e aggiornato su quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro nonché in possesso di formazione specifica in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, in conformità a quanto previsto dall'allegato IX del DM 10/03/1998 per attività a rischio di incendio al minimo rischio medio. Dovranno inoltre essere garantiti gli aggiornamenti previsti per legge.

CAPO 3 – DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 8 – Compensi e modalità di pagamento

8.1 – Compenso per manutenzione evolutiva

Per l'attività di manutenzione di cui al precedente art. 2, avente durata di 240 gg naturali consecutivi, il Committente corrisponderà all'Affidatario il compenso pari a € 115.400,00 IVA esclusa, cui sarà applicato il ribasso definito in fase di offerta dall'Affidatario.

L'Affidatario provvederà ad emettere fattura per le prestazioni di manutenzione secondo il seguente calendario:

- 1° Fattura del 20% alla firma del Verbale Consegna Lavori;**
- 2° Fattura dopo 60 gg pari al 40%;**
- 3° Fattura dopo 120 gg Saldo Finale.**

Gli interventi manutentivi non previsti di cui al precedente art. 3 (importo massimo liquidabile pari a € 10.000,00 IVA esclusa) saranno regolati da specifica richiesta di preventivo cui sarà applicato il ribasso definito in fase di offerta dall'Affidatario. Al termine degli interventi concordati l'Affidatario provvederà ad emettere fattura su richiesta dell'Amministrazione previa verifica della corretta esecuzione del servizio svolto.

8.2 – Liquidazione dei costi per la sicurezza da interferenza

La liquidazione dei costi per la sicurezza da interferenza quantificati nella sezione 02 del DUVRI Allegato D è subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati nel DUVRI.

8.3 – Modalità di pagamento

Le fatture in modalità elettronica dovranno essere intestate e riportare alcuni dati obbligatori come di seguito indicato:

INTESTATARIO FATTURA	Comune di Venezia - Direzione Generale, Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree P. IVA: IT00339370272 Codice Fiscale: 00339370272
DATI DA RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IN FATTURA	Codice Univoco Ufficio: UFWX64 P. IVA: IT00339370272

Codice CIG:

Il pagamento verrà effettuato mediante bonifico bancario entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica di regolarità contributiva attraverso il D.U.R.C..

Qualora l'Impresa aggiudicataria risulti inadempiente con il versamento dei contributi sopra indicati e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci lavoratori se trattasi di società cooperativa, l'Amministrazione Comunale applicherà quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

In occasione di ogni pagamento dei compensi di cui ai precedenti punti, verranno dedotti gli eventuali importi derivanti dall'applicazione di penali e le spese sostenute per eventuali ripristini di danni subiti dal Committente a causa dei servizi prestati.

Art. 9 – Variazioni contrattuali

Per eventuali variazioni contrattuali si rinvia a quanto disposto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

CAPO 4 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 10 – Norme generali di sicurezza

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

Art. 11 – Sicurezza sul luogo di lavoro

L'Affidatario è obbligato a fornire al Committente, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 e 95 del D.Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel presente Capitolato.

Si applicano le disposizioni di cui al Titolo I, art. 26, del D.Lgs. 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Eventuali interventi sugli impianti (elettrici, informatici, diffusione acustica, di radio-comunicazione, ecc.), eseguiti durante la manutenzione ordinaria e di ripristino, che comportino lavori edili o di ingegneria civile di cui all'allegato X, rientreranno nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/2008 - Cantieri temporanei e mobili.

L'Affidatario è inoltre obbligato al rispetto di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 della Legge 13/08/2010, n. 136, relativi, in particolare, al controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali ed alla identificazione degli addetti nei cantieri.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale dell'Affidatario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/2008).

Art. 12 – Piano Operativo di Sicurezza

L'Affidatario, è tenuto a predisporre, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, il Piano Operativo di Sicurezza.

Art. 13 – Applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Le informazioni dovute all'appaltatore, in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, per l'esecuzione del servizio di manutenzione evolutiva, è fornito tramite la scheda rischi specifici (Allegato B) del sito che fa parte integrante e sostanziale della sez. 01 del DUVRI. La scheda, relativa al sito, riporta i rischi trasmissibili esistenti nel sito nel quale viene effettuata la manutenzione evolutiva.

La scheda contiene le misure di prevenzione e protezione adottate e le disposizioni comportamentali da rispettare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La sez. 02 del DUVRI quantifica i costi per la sicurezza da interferenza, ovvero i costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Tali costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso.

L’Affidatario dovrà fornire al Committente entro 10 giorni dall’aggiudicazione definitiva, le informazioni sui rischi specifici dell’attività oggetto dell’appalto.

La definizione delle modalità esecutive è oggetto di confronto tra Committente, datori di lavoro delle sedi oggetto di appalto e datore di lavoro della ditta appaltatrice. Pertanto il Committente promuoverà, prima della firma del contratto, una riunione di cooperazione e coordinamento tra tutti i suddetti soggetti, a seguito della quale verrà elaborato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Tale documento verrà allegato al contratto di appalto.

Nella fase di cooperazione e coordinamento l’Affidatario potrà formulare, anche sulla base della propria esperienza, proposte integrative che ritiene possano meglio garantire la sicurezza del lavoro. In nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche ai costi della sicurezza individuati dal Committente.

Il DUVRI è sottoscritto dal Committente, dai datori di lavoro dei diversi siti e dall’Affidatario.

Se nel corso dell’esecuzione del contratto dovessero manifestarsi variazioni nelle attività lavorative tali da comportare rischi interferenziali non precedentemente valutati, il Committente organizzerà ulteriori riunioni di coordinamento e cooperazione con tutti i soggetti firmatari del DUVRI, apportando allo stesso documento le variazioni ritenute opportune.

L’integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dal Committente, dai datori di lavoro dei diversi siti e dall’Affidatario e costituirà un’integrazione degli atti contrattuali.

La liquidazione dei costi per la sicurezza è subordinata all’effettiva attuazione delle misure individuate nella Sez. 02 del DUVRI.

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l’Affidatario si obbliga ad osservare le norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l’esercizio dei servizi richiesti e per assicurare l’incolumità delle persone addette ai lavori.

L’Affidatario deve garantire che tutto il personale impiegato nel servizio oggetto dell’appalto sia adeguatamente formato ai sensi di quanto definito dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 per la formazione dei lavoratori. Gli adempimenti in materia di costi della sicurezza “aziendali”, di cui al D.Lgs. 81/2008 (ad esempio costi per informazione e formazione, fornitura DPI, sorveglianza sanitaria, redazione DVR, ecc.) sono a carico dell’Affidatario. Tali costi devono essere indicati in fase di offerta e devono risultare congrui rispetto all’entità e alle caratteristiche dei servizi oggetto di offerta.

CAPO 5 – CAUZIONI E GARANZIE

Art. 14 – Garanzie di esecuzione del contratto

Ai sensi degli articoli 117 e 53 del D.Lgs. 36/2023 l’Appaltatore, per la sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all’articolo 106 del D.Lgs. 36/2023 pari al 5 per cento dell’importo contrattuale.

Art. 15– Polizza assicurativa

L’Affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Affidatario quanto del Committente e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto della presente gara ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all’esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine l’Affidatario dovrà essere in possesso, a far data dall’inizio del servizio, di una polizza assicurativa con primario Istituto Assicurativo a copertura del rischio di responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per qualsiasi danno che l’Impresa possa arrecare al Committente, ai lavoratori e collaboratori della stessa, nonché a terzi.

CAPO 6 – MANODOPERA E CONTROVERSIE

Art. 16 – Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L’Affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi ai sensi dell’art. 119, comma 7, del D.Lgs. 36/2023. L’Affidatario deve trasmettere al Committente la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Deve altresì trasmettere, su richiesta del Committente, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Art. 17 – Responsabilità dell’Affidatario

Fermo restando che ogni responsabilità inerente alla gestione dei servizi e lavori oggetto del presente Capitolato fa interamente carico all’Affidatario, i danni arrecati nell’espletamento del servizio saranno contestati per iscritto. Qualora le giustificazioni non siano accolte e l’Affidatario non abbia provveduto al ripristino nel termine prefissato, saranno applicate le penali di cui al successivo art. 21.

L’accertamento del danno sarà effettuato in contraddittorio tra il Committente ed il Responsabile del Servizio per l’Affidatario.

A tale scopo saranno comunicate al Responsabile del Servizio, con anticipo di 24 ore, la data e l’ora dello svolgimento delle operazioni di accertamento del danno; qualora il Responsabile del Servizio non si presenti, l’accertamento avrà comunque luogo.

A seguito dell’accertamento verrà redatto un atto di constatazione di danno.

Tale atto costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni da corrispondersi a cura dell’Affidatario e dell’eventuale applicazione di penali.

Art. 18 – Ulteriori obblighi dell’Affidatario

L’accesso al sito oggetto di manutenzione da parte dei tecnici dell’Affidatario dovrà sempre essere effettuato secondo le modalità prescritte nelle schede allegate al presente Capitolato e nel pieno rispetto delle attività eventualmente in corso di svolgimento nei siti medesimi. Ciò con particolare riferimento ai siti di proprietà di terzi per i quali è richiesta l’osservanza di eventuali regolamenti interni.

L’Affidatario si impegna a far osservare ai propri lavoratori la massima riservatezza e a non divulgare il contenuto di qualsiasi documento relativo al Committente di cui dovessero venire in possesso in ragione dell’attività svolta o che dovessero inavvertitamente leggere nei luoghi dove effettuano il servizio.

Eventuali attività di manutenzione che possano recare disturbo alla popolazione (ad es. produzione di rumore) dovranno essere effettuate in tempi e modalità tali da rientrare nei limiti ammessi dalla legge e dalle disposizioni dell’Amministrazione locale in materia.

Art. 19 – Procedura di contestazione dell’inadempimento

Per verificare la regolarità del servizio, il Committente si riserva di effettuare gli accertamenti opportuni.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell’Impresa aggiudicataria a norma di legge, di regolamento o delle clausole contrattuali o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio saranno contestati per iscritto dal Committente al Responsabile del Servizio dell’Affidatario. Il Responsabile del Servizio dovrà far pervenire le proprie controdeduzioni al Committente entro i 5 giorni naturali e consecutivi dalla predetta comunicazione.

Decorso inutilmente tale termine oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, il Committente applicherà le penali previste dal successivo art. 21.

Art. 20 – Penali

Premesso che l’applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente a pretendere il risarcimento dell’eventuale ulteriore danno verificatosi a causa di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l’Affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti saranno applicate le penali calcolate in misura pari all’uno per mille dell’ammontare netto contrattuale (complessivamente in valore non superiore al 10%) nelle modalità di seguito elencate:

- per ogni giorno di ritardo sulla tempistica prevista per la conclusione dei lavori, a meno di cause impreviste e imprevedibili non dipendenti dalla volontà dell’affidatario;

Inoltre sarà applicata una penale pari a € 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempimento o grave negligenza rispetto alla normativa sulla sicurezza.

Sarà, altresì, applicata una penale pari al 10% dell’ammontare del danno, oltre all’addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni, in caso di danni arrecati nell’espletamento del servizio.

Qualora in corso di esecuzione del contratto l’Affidatario utilizzi personale assunto non regolarmente, fatte salve le norme di legge in materia, l’Amministrazione Comunale applicherà, per una prima infrazione rilevata, una penale di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni persona non in regola e, per le infrazioni successive, una penale di importo doppio.

Il Committente procederà a trattenere il valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture.

Art. 21 – Inadempimenti e risoluzione del contratto

Il Committente ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 e seguenti del c.c. nei seguenti casi:

- grave inadempimento delle disposizioni sul rapporto di lavoro del personale operante nell'appalto;
- mancata regolarizzazione da parte dell'Affidatario degli obblighi previdenziali e contributivi del personale;
- grave inottemperanza alle norme per la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- fallimento dell'impresa ovvero sottoposizione a concordato preventivo o altra procedura concorsuale.

La risoluzione del contratto prevista nei commi precedenti diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che il Committente darà all'Affidatario a mezzo e-mail.

La risoluzione dà altresì diritto al Committente di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'Affidatario con addebito ad esso del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

CAPO 7 – NORME FINALI

Art. 22 – Cessione di contratto e di credito, subappalto

A pena di nullità, è vietato all'impresa aggiudicataria cedere il contratto di cui al presente appalto, salvo previsto all'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 per le vicende soggettive dell'esecutore.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Il servizio di manutenzione ordinaria e di ripristino degli impianti (art. 1.1 comma 1) potrà essere subappaltato secondo il disposto e alle condizioni previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 al quale espressamente si rinvia. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte del servizio dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale del servizio che intende subappaltare.

E' fatto obbligo all'Affidatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti di subappaltatori, copia delle relative fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Affidatario è tenuto ad osservare integralmente quanto previsto dal comma 7 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 ed è responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori delle norme, delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente Capitolato.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento, previa verifica del possesso in capo al subappaltatore dei medesimi requisiti di ordine generale nonché dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale indicati nel bando di gara. I requisiti di carattere economico-finanziario saranno verificati in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di procedura di gara per l'appalto in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di gara e del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non

autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. L'Affidatario acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it.

Art. 24 – Disposizioni antimafia

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione e del rapporto contrattuale del servizio di cui al presente capitolato sono subordinate all'integrale ed assoluto rispetto della legislazione antimafia per l'intero periodo di durata del contratto.

A tal fine l'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 25 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136. L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante gli estremi del conto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo stesso. L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo e-mail, salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13/08/2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

Art. 26 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Protocollo di Legalità"

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di accettare il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto. In particolare è consapevole di doversi impegnare a dare comunicazione tempestiva al Comune di Venezia e alla Prefettura di Venezia, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che il Comune di Venezia si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei propri confronti sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 C.P., 318 C.P., 319 C.P., 319-bis C.P., 319-ter C.P., 319-quater C.P., 320 C.P., 322 C.P., 322-bis C.P., 346-bis C.P., 353 C.P., 353-bis C.P..

Art. 27 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Codice di comportamento"

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente Contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 (Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso decreto, nonché quelli previsti nel "Codice di comportamento interno", approvato con DGC n. 703/2013 e ss.mm.ii., che si applicano anch'essi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 62/2013.

A tal fine si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, per una sua più completa e piena conoscenza e copia del "Codice di comportamento interno", approvato con DGC n. 703/2013 e ss.mm.ii..

L'impresa si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16/04/2013, n. 62 sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione, la contesterà per iscritto all'Appaltatore, assegnando un termine non superiore ai dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 28 – Osservanza del divieto di post-employment

Ai sensi dell'art. 53 c. 16-ter del D.Lgs. 165/2001, l'appaltatore si impegna ad osservare il divieto di concludere contratti di lavoro subordinato, o di lavoro autonomo, e comunque di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione Comunale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei confronti dell'appaltatore, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 29 – Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Tutte le spese del contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a totale carico dell'Appaltatore.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Art. 30 – Riferimenti normativi di rinvio

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato vanno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023, del Codice Civile.

Art. 31 – Foro competente

Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di cui al presente Capitolato è escluso l'arbitrato e sarà fatto esclusivo ricorso al Foro di Venezia, anche agli effetti del R.D. 30/10/1933, n. 1611.

CITTA' DI
VENEZIA



ALLEGATO "A" al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

Servizio di manutenzione del sistema di allertamento acustico per l'alta marea della città di Venezia centro storico e isole del Centro Previsione e Segnalazione Maree

**RELAZIONE TECNICA SUL SISTEMA DI
ALLERTAMENTO ACUSTICO DELLA
POPOLAZIONE**

Al Centro Previsione e Segnalazione Maree (in seguito anche CPSM) della Direzione Generale – Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree è stato affidato, tra l'altro, il compito istituzionale di provvedere all'elaborazione delle previsioni di marea a Venezia e di darne tempestiva informazione alla cittadinanza, con particolare attenzione per i fenomeni di alta e bassa marea eccezionali.

A tale scopo dal 1986 è in funzione una rete automatica per la segnalazione acustica in campo aperto dei fenomeni di alta marea previsti nel Centro Storico di Venezia e nelle principali isole della laguna, fornendo l'informazione con almeno 3 ore di anticipo per previsioni di marea superiori od uguali a +110 cm sullo zero di Punta Salute;

Il sistema di allertamento acustico della popolazione sfrutta i mezzi messi a disposizione dall'innovazione tecnologica col passare degli anni al fine di garantire una copertura più uniforme del territorio grazie a 23 punti di emissione e il loro controllo in tempo reale con una rete wireless dedicata.

La funzione principale del sistema attualmente in uso è quello di unire la funzione dell'allertamento, tipicamente offerta da un convenzionale sistema basato su sirene elettromeccaniche o elettroacustiche, a quella di comunicare, come informazione aggiuntiva, anche l'altezza di marea prevista.

Il sistema prevede una sequenza di due segnali, dei quali il primo (denominato "[attenson](#)") assolve lo scopo di catturare l'attenzione e riproduce per qualche secondo un segnale acustico assimilabile a quello della tradizionale sirena; mentre il secondo (denominato "earcon") si incarica di fornire l'informazione circa l'altezza di marea prevista, mediante uno o più toni consecutivi di diversa altezza.

In particolare: l'earcon riferito a una marea di [110 cm](#) è composto da un unico tono, quello riferito ai [120 cm](#) comprende due toni in scala crescente, e poi, sempre in scala crescente tre toni per i [130 cm](#) e quattro per i [140 cm](#). Dai 120 cm in su, l'ultimo tono ha una durata maggiore dei precedenti per avvertire chi ascolta che si è arrivati all'ultimo "scalino" del segnale acustico. Come si usava fare con le vecchie sirene elettromeccaniche del precedente impianto, il messaggio che segnala il livello di marea (earcon) viene ripetuto per cinque volte.

I segnali sono stati studiati per essere particolarmente semplici, facili da ricordare, e acusticamente efficaci anche nelle difficili condizioni di propagazione del suono in una città come Venezia e nelle Isole. Inoltre i segnali impiegano frequenze facilmente udibili anche dagli anziani.

Per rendere più intuitiva la campagna di informazione per la cittadinanza, è stata inoltre concepita una rappresentazione grafica dei segnali acustici, che associa una linea dall'andamento a gradino con la sequenza dei toni per ciascun livello di marea.



Rappresentazione grafica dei segnali acustici

Più in generale, il sistema di diffusione acustica costituisce un nuovo e flessibile mezzo di comunicazione che arricchisce le infrastrutture destinate alla informazione e alla protezione della cittadinanza. Grazie alla sostituzione delle sirene elettromeccaniche (che potevano diffondere un solo tipo di segnale) con una moderna tecnologia digitale, è possibile in ogni momento arricchire l'insieme dei segnali e comunicare tempestivamente alla cittadinanza informazioni di rilevanza collettiva.

Attualmente in centro storico e isole sono installate 15+8 sirene sui seguenti fabbricati:

1. Campanile di S. Marco
2. Campanile dei Frari

3. Scuola Grande della Misericordia
4. Collegio Morosini
5. Campanile di S. Francesco della Vigna
6. Autorimessa dell'ASM a P.le Roma
7. Campanile San Geremia
8. Campanile San Trovaso
9. Campanile San Sebastiano
10. Teatro la Fenice
11. Campanile San Pietro di Castello
12. Campanile SS. Apostoli
13. Scuola Palladio alla Giudecca
14. Ciminiera Dreher
15. Campanile Redentore
16. Campanile di Burano
17. Faro di Murano
18. Lido Casinò
19. Campanile di Malamocco
20. Campanile di San Pietro in Volta
21. Scuola Zandrini Pellestrina
22. Campanile Ognissanti Pellestrina
23. Sant'Erasmus

Di seguito viene fornita la descrizione di apparati impiegati.

Tipo 1. Diffusore acustico:

tipo Community mod. R.5-V2200

Loudspeaker Type:	Voice Range
Frequency Response (+/-4dB):	500 Hz - 8 kHz
-10dB Point:	400Hz
Max Input Ratings (Passive):	RMS 150W, Program 400W
	30 volts RMS, 69 momentary peak
Recommended Power Amplifier	330W to 480W @ 6 Ohms
Flare Rate	360 Hz
Sensitivity 1W/1m:	114 dB SPL
Maximum Output:	136 dB SPL / 143 dB SPL (peak)
Nominal Impedance:	6 Ohms
Min Impedance:	4.8 Ohms @ 400 Hz
Nominal -6dB Beamwidth:	80° H x 40° V
Crossover Frequency:	None
Recommended Signal Processing:	400Hz 24dB / Octave High pass filter 8000Hz 24dB / Octave Low pass filter
Drivers:	LF (2) M200 2" (51 mm) Exit MF Devices
Input Connection:	(1) 12' (4m) SJOW #16 gauge weather sealed input cable.
Controls:	None
Enclosure:	Roto-moulded UV resistant polyethylene.
Mounting / Rigging Provisions:	(5) 3/8-16 rigging points.
Grille:	Three Layer Weather-Stop™
Optional Accessories:	DXP 4800 4 in / 8 out digital controller. TRC400 Transformer
Dimensions:	Height: 16 in. / 406 mm Width: 16 in. / 406 mm Depth: 16 in. / 406 mm
Weight:	41 lbs. / 15.3 kg
Shipping Weight:	47 lbs. / 21.3 kg



tipo Community mod. RSH -462

Loudspeaker Type:	Exponential FocusedArray™ Horn System
Operating Range:	400 Hz to 8 kHz 600 Hz to 4 kHz (± 4dB)
Max Input Ratings:	300W continuous, 750W program 49 volts RMS, 110 volts momentary peak
Recommended Power Amplifier:	630W to 900W @ 8 ohms
Usable LF Limit:	400 Hz
Throat Entrance Diameter:	4 x 2"
Axial Sensitivity (1W/1m):	118 dB SPL (800 Hz to 4 kHz 1/3 octave bands) 117 dB SPL (250 Hz to 4 kHz speech range)
Maximum Output:	143 dB SPL / 150 dB SPL (peak)
Nominal Impedance:	11 ohms
Minimum Impedance:	10.8 ohms @ 570 Hz
Nominal -6dB Beamwidth:	60°H (+1° / -4°, 1600 Hz to 4000 Hz) 20°V (+20° / -0°, 1600 Hz to 4000 Hz)
Axial Q:	27.5 1.6 to 4 kHz
Axial Df:	14.4
Required Signal Processing:	400 Hz high pass filter (24 dB/Oct) 8 kHz low pass filter (12 dB/Oct) (for 4 x M200 driver standalone)
Construction:	Hand laminated, reinforced composite fiberglass Interior: Black gelcoat Exterior: Grey gelcoat
Drivers:	4 x M200 ferrofluid-cooled
Environmental Performance:	IEC629 IP65W rating with a minimum 5-degree downward aiming angle
Supplied Accessories:	Factory-installed mounting bracket, hot-dipped galvanized 304 stainless steel
Optional Accessories:	Digital system processor
Dimensions - Height:	28.5 inches (723.9 mm)
Width:	24.5 inches (622.3 mm)
Depth:	22.5 inches (571.5 mm)
Weight (loudspeaker):	54.2 lbs (24.58 kg)
Weight (loudspeaker with bracket assembly):	71.3 lbs (32.34 kg)
Shipping Weight:	82 lbs (37.2 kg)



Tipo 2. Unità di amplificazione, elaborazione e generazione del segnale

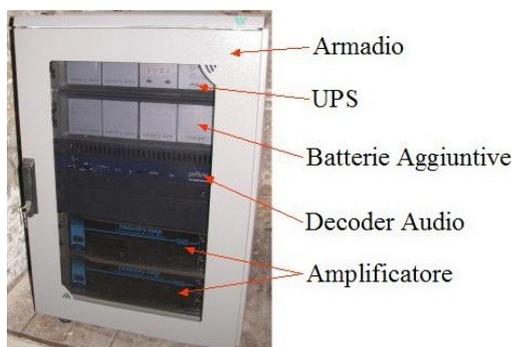
tipo Axys mod. PB 400 + sonda Axys AMT

Amplificatore a 4 canali da 400 W su 4 ohm con processore DSP interno con funzioni di Delay (complessivo o diverso per ogni uscita), equalizzatore a 5 interventi (parametrico, shelving o filtri passa-alto e passa-basso), ANC (regolazione di volume in funzione del rumore di fondo) Regolazione interna del segnale d'ingresso mediante un circuito di DLC (dynamic level control) Controllo dello stato di ogni singolo amplificatore e della linea degli altoparlanti e segnalazione via RS-485 della tipologia di errore. Generatore integrato toni Audio programmabile per avvisi e allarmi delle linee altoparlante mediante segnale pilota a 22 KHz. Segnalazione di guasto generico mediante chiusure di contatto di un relè. Raffreddamento forzato mediante ventola interna, con regolazione della velocità in funzione della temperatura interna. Modalità di accomunare due uscite per una potenza complessiva di 600 watt. Alimentazione switching da 90-270 volt. Assorbimento massimo 1600 VA. Sonda microfonica e termica per la rivelazione del rumore di fondo, per la regolazione automatica del volume di uscita del diffusore, e della temperatura per l'avviamento della funzione di riscaldamento drivers.



Tipo 3. Armadio rack da esterno

Rack standard 19" da 12 unità profondità 500mm est., porta a cerniera con chiave. Sistema di riciclo dell'aria per convenzione e mantenimento temperatura attraverso resistore termostato. Montato e cablato. Completo degli accessori per una corretta realizzazione dello stesso.



Tipo 4. Interfaccia di collegamento

tipo Prodytel mod. S-Cluster Output Box

Sistema di evacuazione, PA, e background music, con funzionalità di streaming su rete TCP/IP. Interfaccia Ethernet 100 Mb. Conformità norme CEI EN 60849: alimentazione di backup (24 Vdc), allarme malfunzionamenti con file di log, messaggi di emergenza registrabili su memoria interna, monitor hardware, funzione di watchdog, monitor software, accesso tramite password con 99 livelli di priorità. Due client di streaming audio stereo. Due uscite audio stereo bilanciate. Decodifica audio lineare (PCM) o compressa (MPEG-Layer II, MP3, MPEG-4 – AAC). Registrazione file audio su memoria flash interna o su memoria PCMCIA. Interfacce di monitoraggio GPI/O e RS-232 per controllare dispositivi esterni. Gestione taskList per schedulare eventi interni nel tempo o in base ad input esterni (es. riproduzione messaggio a determinata ora, o su chiusura contatto). Slot memoria PCMCIA per file audio. Ingresso microfono con Phantom Power (48V – XLR con monitor funzionamento microfono). Presa cuffia. Ingressi ed uscite audio bilanciate. Alimentazione 240 Vac, 24 Vdc. Protocollo X.21. Meter/monitoring di stato sistema, presenza segnali audio, registrazione attiva, presenza.



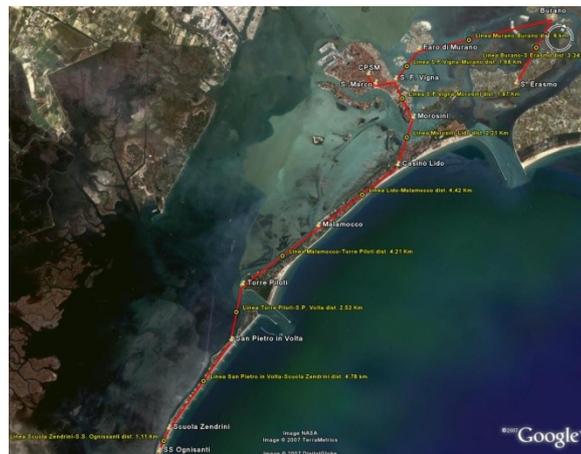
Tipo 5. Unità di continuità UPS da 3 kW

tipo Socomec Sicon mod. Modulys Rack

Tipo 6. Sistema di centrale

Il sistema di centrale è costituito da due PC (N.1 PC/workstation e N. 1 PC virtualizzato VMWare) dotati di apposito software di monitoraggio, controllo e gestione, alimentati da apposite unità di continuità UPS.

Per quanto riguarda la rete WiFi dedicata, copre tutto il Centro Storico e le Isole (Murano Burano e Sant'Erasmo), e il litorale di Venezia (Lido e Pellestrina).



E' costituita da 23 punti (installati presso i punti di emissione) e 3 punti che fungono da ripetitore (installati presso Torre Hammon a Marghera - Venezia, CPSM Palazzo cavalli e Torre Piloti a Malamocco. Il collegamento avviene nella metodologia definita Point-to-Point con Spread spectrum pari a 5,4 GHz. Le antenne sono per la maggior parte a pannello; nei punti più difficili da raggiungere con il segnale WiFi si utilizzano parabole.



Antenna a Pannelli



Parabola

Di seguito viene fornita la descrizione di apparati impiegati.

Tipo 1. Apparato WiFi

tipo Infinet R5000

Description	InfiLINK 2x2 PRO R5000-Omxs/5X.300.2x500, 5 GHz point-to-point unit, net throughput up to 280 Mbps, 2x N-type (F) connectors for external antenna, Instant DFS
Net throughput	up to 280 Mbps
Recommended distances	90+ km
Radio technology	MIMO 2x2 (OFDM 64/128)
Modulation coding schemes	from BPSK 1/2 to QAM64 5/6
Transmit power	up to 27 dBm
Receiver sensitivity	down to -94 dBm
Frequency range	4900-6050 MHz
Channel width	5, 10, 20, 40 MHz
Center frequency adjustment step	125 kHz
Duplex scheme	TDD
Wired Interfaces	1x GigabitEthernet (RJ45)



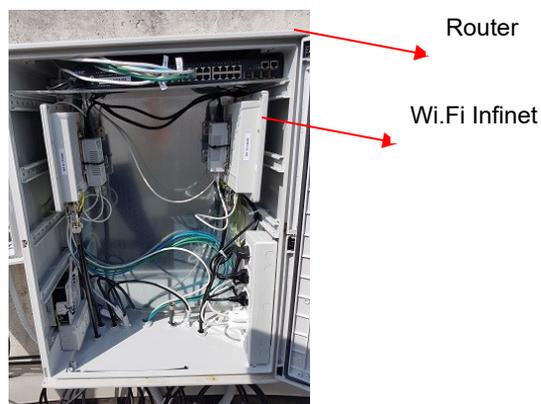
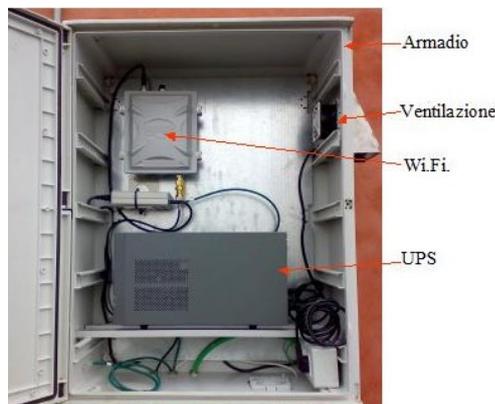
tipo Aphelion 500

Standard support	Wireless	IEEE802.11a IEEE802.11b IEEE802.11g IEEE802.11b/g
	Ethernet	IEEE802.3 IEEE802.3u IEEE802.3af
Memory	Ethernet	1x10/100 Base-T RJ-45 Power over Ethernet(PoE)
	Wireless	Antenna Connector: 1 x Reversed Female N-type
System Setting	SDRAM	32Mbyte
	Flash	8Mbyte
Ethernet	Max. Bandwidth	Full Duplex: 200Mbps (for 100BASETX), 20Mbps (for 10BaseT) Half Duplex: 100Mbps (for 100BASETX), 10Mbps (for 10BaseT)
	Standard	AP / AP Client / Router / Bridge
Frequency Range	USA:	2.400 - 2.483GHz, 5.15 - 5.35GHz, 5.725 - 5.825GHz
	Europe:	2.400 - 2.483GHz, 5.15 - 5.35GHz, 5.47 - 5.735GHz
Modulation Technique	Japan:	2.400 - 2.483GHz, 4.90 - 5.091GHz, 5.15 - 5.25GHz
	China:	2.400 - 2.483GHz, 5.725 - 5.85GHz
Channels Support	802.11b/g	DSSS (DBPSK, DQPSK, CCK)
	802.11a	OFDM (BPSK, QPSK, 16-QAM, 64-QAM)
Wireless Transmission Rate	802.11b/g	OFDM (BPSK, QPSK, 16-QAM, 64-QAM)
	802.11a	OFDM (BPSK, QPSK, 16-QAM, 64-QAM)

Output Power	802.11b	18 dBm
	802.11g	15dBm @54Mbps 17dBm @48Mbps 13dBm @54Mbps
Wireless Other Setting	IEEE 802.11b/g Mode Selection	Enable / Disable Broadcast SSID
	MAC Address Filtering	Fixed Channel DHCP Client / Server, Fixed IP NAT Static Routing SNMP v1/v2
Wireless Security	SSID	Support Enable / Disable Broadcast
	WEP	Support 64bit / 128bit / 152bit Data Encryption Authentication type: Open System / Shared Key
Firewall	802.1x	Support 802.1x Client and Server
	Radius	Support Radius Client
Configuration & Management	WPA	WPA / WPA2 / WPA3 / WPA3-Enterprise
	MAC	Support MAC Address Filtering
Physical Spec.	Power	Support NAT
	Dimension	System configuration interface: Web-base UI via popular browser (MS IE, Netscape...) Firmware upgrade: Reset to default and configuration backup via Web-based Support Telnet to Configuration
Regulation and Compliance	Weight	DC 48V/0.7 (3.5A) AC Adapter 100V~240V Support Power over Ethernet (PoE)
	Antenna	Reversed N-type (Option)
Environment Spec.	US	FCC Part 15 Class B & C & E
	Europe	ETC 300 328, ETS 301 489-1817, ETS 301 893, EN 60950 compliant and CE Mark
Operating Temp	Non Heater	-30~65 °C
	With Heater	-40~65 °C
Storage	Built-in heater module is option.	-40~80 °C
	Humidity	0% ~ 95% non-condensing



Configurazione tipo del sistema di comunicazione vecchio (aphelion) e nuovo (infinet)



Configurazione tipo quadri elettrici



Totale apparecchiature periferiche elettriche da manutentare

- n° 64 quadri di controllo per trasmissione dati (wireless e UPS) (**elemento interessato da manutenzione solo parte elettrica e sistema di ventilazione**)
- n° 52 quadretti di alimentazione per consentire l'alimentazione ai quadri di controllo trasmissione dati e apparati audio (**elemento interessato da manutenzione**)
- n° 13 UPS Enterprise da 1500 VA della ditta Socomec-Sicon (**elemento interessato da manutenzione**)
- n° 13 UPS Enterprise da 800 VA della ditta Socomec-Sicon (**elemento interessato da manutenzione**)
- n° 23 UPS Modulys da 3000 VA della ditta Socomec-Sicon (**elemento interessato da manutenzione**)

Software

Nel Sistema di Centrale è installato il software dedicato che svolge la funzione di governo del sistema di monitoraggio, della diagnostica e del lancio dei segnali acustici.

L'applicativo GeSis utilizzato nell'impianto è stato realizzato da S.T.A.S. S.r.l. di Verona, Via dell'Esperanto 1/C -Verona e concesso da S.T.A.S. S.r.L. in licenza limitata al Comune di Venezia.

di seguito una dettagliata descrizione delle sue funzioni.

Quadro sinottico del sistema di allertamento (Home Page)



Barra degli strumenti



Per alcune comandi è necessario accedere con login e password

Le funzioni dei pulsanti:

- Sistema: visualizzazione del sinottico delle stazioni
- Allertamento: visualizzazione finestra invio messaggi allertamento alle stazioni
- Generico: visualizzazione finestra per invio di un messaggio generico alle stazioni
- Gruppi: visualizzazione finestra per assegnare le stazioni a diversi gruppi
- Storico: visualizzazione finestra dello storico degli eventi
- Password: visualizzazione finestra modifica password o gestione utenti

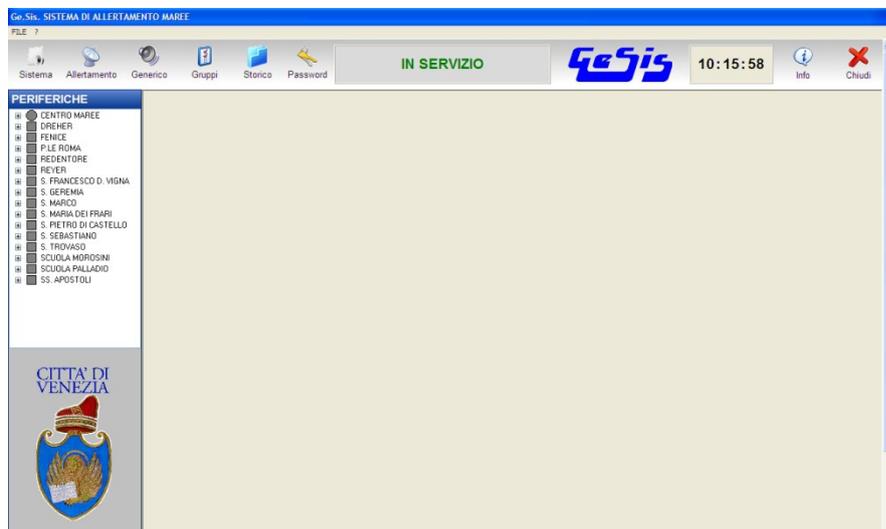


- In Servizio: visualizzazione messaggi di stato delle stazioni
- Info: informazioni generali sul software
- Chiudi: chiude il software (richiede login)

Tutti i pulsanti sopra indicati sono presenti nella barra dei menù sotto File.

Finestre

Home Page



E' la finestra principale di Gesis. Si apre automaticamente all'avvio del programma.

E' composta dalla barra degli strumenti, dalla barra delle periferiche con indicate le varie stazioni attualmente inserite nel sistema.

Barra delle Periferiche

La Barra delle Periferiche visualizza le attuali stazioni presenti nel sistema.

E' costituita da un albero con la possibilità di espandere le varie stazioni visualizzando gli apparecchi presenti.

Ogni apparecchio può essere in uno dei seguenti stati, contraddistinto da un simbolo che si sovrappone all'immagine dello stesso:

- Apparecchio connesso e nessun allarme attivo
- Apparecchio sconnesso
- Apparecchio con allarmi attivi

Per visualizzare le proprietà e ulteriori finestre collegate all'apparecchio è necessario premere il tasto destro del mouse sopra l'icona dell'apparecchio.

Sistema



Il pulsante Sistema permette la visualizzazione nella home page la finestra sinottico delle stazioni, se non già presente, con indicato lo stato in tempo reale delle varie stazioni e della rete wireless.

Nella schermata è indicata anche una legenda che permette di capire velocemente il significato delle varie icone delle stazioni e dei colori dei vari collegamenti.

Allertamento



Il pulsante Allertamento permette la visualizzazione della finestra per l'invio alle stazioni o a gruppi di stazioni di un messaggio audio inserito precedentemente.

La schermata è la seguente:

Pannello di controllo

ATTIVAZIONE COMANDO DI ALLERTAMENTO

Selezione SITI

TUTTI NESSUNO GR1 GR2 GR3 GR4 GR5 GR6

S. MARCO S. TROVASO
 S. MARIA DEI FRARI S. SEBASTIANO
 S. FRANCESCO D. VIGNA SCUOLA MOROSINI
 P. LE ROMA SCUOLA PALLADIO
 S. GEREMIA REDENTORE
 SS. APOSTOLI DREHER
 S. PIETRO DI CASTELLO FENICE
 REYER CENTRO MAREE

Selezione ALLARME

ALLARME 110 ALLARME 120 ALLARME 130 ALLARME 140 ALLARME 160

Invio ALLARME

INVIO ALLARME

Per inviare un messaggio alle stazioni è necessario:

selezionare le stazioni singolarmente o per gruppo premendo i pulsanti GR1...GR6 abilitato
selezionare l'allarme da inviare tra i 5 disponibili, dopo aver scelto il led corrispondente diventerà rosso
premere il pulsante INVIO ALLARME.

verrà richiesta l'autenticazione.

se l'utente avrà i privilegi per inviare l'allarme, l'allarme verrà inviato alle stazioni indicate altrimenti tornerà nella finestra e potrà scegliere se chiudere la finestra o ritentare l'invio dell'allarme.

Generico



Il pulsante Generico permette la visualizzazione della finestra per l'invio alle stazioni o a gruppi di stazioni di un messaggio generico inserito precedentemente.

La schermata è la seguente:

Pannello di controllo

ATTIVAZIONE COMANDO GENERICO

Selezione SITI

TUTTI NESSUNO GR1 GR2 GR3 GR4 GR5 GR6

S. MARCO S. TROVASO
 S. MARIA DEI FRARI S. SEBASTIANO
 S. FRANCESCO D. VIGNA SCUOLA MOROSINI
 P. LE ROMA SCUOLA PALLADIO
 S. GEREMIA REDENTORE
 SS. APOSTOLI DREHER
 S. PIETRO DI CASTELLO FENICE
 REYER CENTRO MAREE

Invio

INVIO

Per inviare un messaggio generico alle stazioni è necessario:

selezionare le stazioni singolarmente o per gruppo premendo i pulsanti GR1...GR6 abilitato
premere il pulsante INVIO.

verrà richiesta l'autenticazione.

se l'utente avrà i privilegi per inviare l'allarme, l'allarme verrà inviato alle stazioni indicate altrimenti tornerà nella finestra e potrà scegliere se chiudere la finestra o ritentare l'invio dell'allarme.

Gruppi



Il pulsante Gruppi permette la visualizzazione della finestra per l'assegnazione delle stazioni a determinati gruppi, previa autenticazione.

La schermata è la seguente:



	GR1	GR2	GR3	GR4	GR5	GR6
S. MARCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. MARIA DEI FRARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. FRANCESCO D. VIGNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
P.LE ROMA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. GEREMIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SS. APOSTOLI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. PIETRO DI CASTELLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
REYER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. TROVASO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S. SEBASTIANO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCUOLA MOROSINI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCUOLA PALLADIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
REDETORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DREHER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FENICE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CENTRO MAREE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E' necessario premere la casella della stazione collegata al gruppo per inserire o togliere la stazione dal gruppo.

Terminata l'operazione è sufficiente premere il pulsante AGGIORNA per rendere operative le modifiche apportate.

Storico



Il pulsante Storico permette la visualizzazione della finestra dello storico delle varie operazioni e allarmi avvenute sulle periferiche.

La schermata è la seguente:

Storico

STORICO DEGLI EVENTI

Classe	Codice	Descrizione	Data	Ora	Applicativo	Presenza	Utente	Parametri
4	1	LOGIN	27/06/2007	11:29:55	0	0	GESIS	
4	1	LOGIN	27/06/2007	11:11:49	0	0	GESIS	
4	1	LOGIN	27/06/2007	11:10:40	0	0	GESIS	
4	1	LOGIN	27/06/2007	11:03:50	0	0	GESIS	
4	1	LOGIN	27/06/2007	10:52:08	0	0	GESIS	
4	3	ALLARME SERVER	27/06/2007	10:17:02	0	0		Server: 11.25
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	2		P. LE ROMANO
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	2		P. LE ROMANO
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	2		P. LE ROMANO
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	3		S. GEREMIA
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	3		S. GEREMIA
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	3		S. GEREMIA
5	15	START GP6 ALLARME INTRUSIONE (IN8)	27/06/2007	10:16:49	0	3		S. GEREMIA
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	8		SS. APOSTOLI
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	8		SS. APOSTOLI
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	8		SS. APOSTOLI
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	12		S. PIETRO DI
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	12		S. PIETRO DI
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	12		S. PIETRO DI
5	41	START GP5 AMPLIFICATORE GUASTO B (IN4)	27/06/2007	10:16:49	0	12		S. PIETRO DI
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	7		REVER (192)
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	7		REVER (192)
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	7		REVER (192)
5	41	START GP5 AMPLIFICATORE GUASTO B (IN4)	27/06/2007	10:16:49	0	7		REVER (192)
5	15	START GP6 ALLARME INTRUSIONE (IN8)	27/06/2007	10:16:49	0	7		REVER (192)
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	6		S. TROVASSO
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	6		S. TROVASSO
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	6		S. TROVASSO
5	15	START GP6 ALLARME INTRUSIONE (IN8)	27/06/2007	10:16:49	0	6		S. TROVASSO
5	7	START GP1 MANCANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	5		S. SEBASTIAN
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	5		S. SEBASTIAN
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	5		S. SEBASTIAN
5	15	START GP6 ALLARME INTRUSIONE (IN8)	27/06/2007	10:16:49	0	5		S. SEBASTIAN
5	41	START GP5 AMPLIFICATORE GUASTO A (IN6)	27/06/2007	10:16:49	0	5		S. SEBASTIAN



Per restringere il numero di eventi nello storico da visualizzare è necessario accedere alla finestra Ricerca tramite il pulsante indicato.

La schermata di ricerca è la seguente:

Ricerca e ordinamento

Ricerca per data

Da: 27/06/2007

A: 27/06/2007

Ordinamento

Data

Crescente

Ricerca

E' possibile:
 indicare la data di inizio e di fine della ricerca
 indicare per che dato ordinare tra:
 Data
 Evento
 Device
 Utente
 Il tipo di ordinamento tra
 Crescente
 Decrescente

Password (Privilegi di amministratore)



Il pulsante Password permette la visualizzazione della finestra per la gestione degli utenti. Prima di accedere verrà richiesto l'autenticazione.

La schermata è la seguente:

Elenco Utenti

ELENCO UTENTI

Nome	Livello	Scadenza
▶ massimo	0	10/10/2100
ANDREA	0	10/10/2009
GESIS	0	31/12/2010

Le operazioni che possono essere eseguite sugli utenti sono:

Creazione di un nuovo account

Modifica di un account esistente

Eliminazione di un account esistente

Creazione di un nuovo account

Premere con il tasto destro del mouse sopra qualunque account e selezionare la voce Nuovo.

Apparirà la seguente finestra:

Gestione Utente

Utente

Username

Password

Reinserire la password

Livello

Data Scadenza

Abilitato

Amministratore Installatore Manutentore

Per inserire un nuovo account è necessario:

inserire username

inserire password di lunghezza compresa tra gli 8 e i 32 caratteri alfanumerici

inserire livello

inserire data scadenza nel formato gg/mm/aaaa

indicare se l'account è Abilitato

indicare se l'account ha i privilegi di Amministratore

indicare se l'account ha i privilegi di Installatore

indicare se l'account ha i privilegi di Manutentore

premere il pulsante AGGIORNA

Se l'operazione è stata eseguita apparirà una finestra di conferma e si l'applicazione tornerà alla finestra dell'Elenco degli Utenti.

Finestre collegate a Axis Audio-Amp

Per visualizzare le finestre collegate a Axis Audio-Amp è sufficiente premere con il tasto destro del mouse sull'apparecchio desiderato.

Le finestre visualizzabili sono:

Proprietà



CASINO	
Nome	<input type="text"/>
Numero di serie	<input type="text"/>
Ubicazione	CASINO
Indirizzo IP	192.168.2.82

Modifica

Questa finestra permette di visualizzare il numero di serie e l'indirizzo IP dell'apparecchio.

Premendo il pulsante MODIFICA, previa autenticazione, è possibile modificare la voce Numero di serie.

Finestre collegate a Wireless 5.4 GHz

Per visualizzare le finestre collegate a Wireless 5.4 GHz è sufficiente premere con il tasto destro del mouse sull'apparecchio desiderato.

Le finestre visualizzabili sono:

Proprietà



Questa finestra permette di visualizzare lo stato della connessione. Su Stato è indicato se la wireless è abilitata o non abilitata mentre su Rete su è connessa o non connessa.

Premendo il pulsante MODIFICA, previa autenticazione, è possibile modificare la voce Numero di serie.

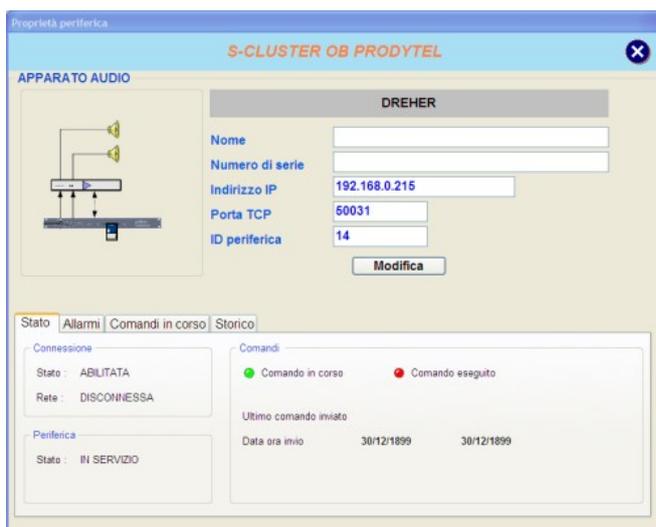
Finestre collegate a S-Cluster Ob Prodytel

Per visualizzare le finestre collegate a S-Cluster Ob Prodytel è sufficiente premere con il tasto destro del mouse sull'apparecchio desiderato.

Le finestre visualizzabili sono:

- Proprietà
- Abilitata/Disabilitata
- Log
- Audio
- Test

Proprietà



Questa finestra permette di visualizzare lo stato della periferica Prodytel.

Premendo il pulsante MODIFICA, previa autenticazione, è possibile modificare la voce Numero di

serie.

Sono presenti 4 schede per monitorare le proprietà della periferica.

Le schede selezionabili sono:

Stato

Allarmi

Comandi in corso

Storico

Scheda "STATO"



La Scheda "Stato" permette di conoscere lo stato della periferica attraverso i seguenti parametri:

Connessione

Stato: Abilitata o Disabilitata

Rete: Connessa o Disconnessa

Periferica

Stato: In Servizio o Allarme se qualcuno degli allarmi riportati nella Scheda "Allarmi" sono attivi.

Comandi: informazioni sull'ultimo comando inviato e se ci sono comandi attualmente in fase di invio.

Scheda "ALLARMI"



La Scheda "Allarmi" permette di monitorare lo stato delle uscite e degli ingressi.

Se l'uscita o l'ingresso ha un guasto il led corrispondente è di colore rosso altrimenti è di colore verde.

Scheda "COMANDI IN CORSO"



La Scheda "Comandi in corso" permette di monitorare lo stato, in tempo reale, dei comandi inviati alla periferica ma non ancora elaborati.

Scheda "STORICO"

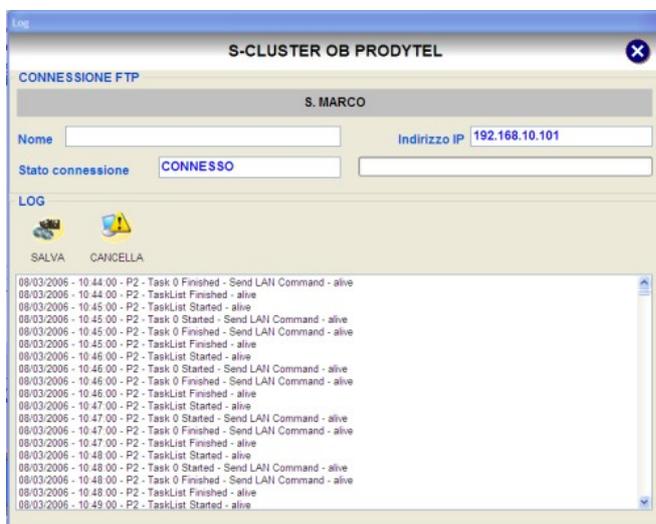
Stato	Allarmi	Comandi in corso	Storico				
Classe	Code	Descrizione	Data	Ora	Applicativo	Utente	Parametri
5	7	START GP1 MANGANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	13:51:50	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	13:51:50	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	13:51:50	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	7	START GP1 MANGANZA RETE UPS (IN3)	27/06/2007	10:16:49	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	27/06/2007	10:16:49	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	27/06/2007	10:16:49	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	7	START GP1 MANGANZA RETE UPS (IN3)	25/06/2007	14:17:22	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	25/06/2007	14:17:22	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	25/06/2007	14:17:22	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	7	START GP1 MANGANZA RETE UPS (IN3)	25/06/2007	10:14:37	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	9	START GP2 UPS BATTERIA SCARICA (IN7)	25/06/2007	10:14:37	0	FENICE (192.168.10.101)	
5	11	START GP3 UPS GUASTO (IN5)	25/06/2007	10:14:37	0	FENICE (192.168.10.101)	

La Scheda “Storico” permette di visualizzare gli eventi e gli allarmi collegati alla periferica in ordine cronologico.

Abilita/Disabilita

Le voci Abilita e Disabilita permettono di abilitare e disabilitare la periferica. Per confermare queste operazioni è necessario l’autenticazione.

Log



Questa finestra permette di visualizzare il file di log presente nella periferica, previa autenticazione.

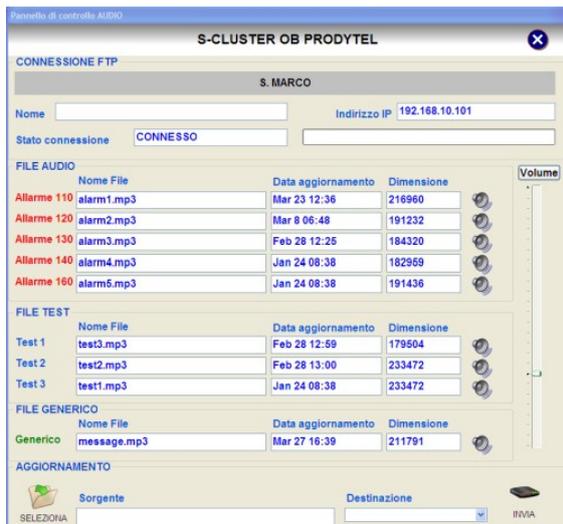
Prima della visualizzazione del LOG verrà effettuato una connessione alla periferica.

Se tale tentativo di connessione avrà esito positivo apparirà la finestra sopra indicata altrimenti apparirà un messaggio di avviso che la connessione non è andata a buon fine.

Premendo il pulsante SALVA, è possibile salvare sul proprio PC il file di LOG in formato test (TXT).

Premendo il pulsante CANCELLA, si elimina dalla periferica il file di LOG presente.

Audio



Questa finestra permette di effettuare l'upload dei file audio in formato MP3 nella periferica, previa autenticazione.

Prima della visualizzazione dell'elenco dei file verrà effettuato una connessione alla periferica.

Se tale tentativo di connessione avrà esito positivo apparirà la finestra sopra indicata altrimenti apparirà un messaggio di avviso che la connessione non è andata a buon fine.

L'elenco dei file audio è suddiviso in 3 parti:

FILE AUDIO: sono i file che rappresentano i 5 allarmi che possono essere inviati tramite la finestra Allertamento

FILE TEST: è il file che viene inviato tramite la finestra Test.

FILE GENERICO: è il file che viene inviato tramite la finestra Generico.

Upload File Audio

Per caricare un file audio è necessario:

Premere il pulsante SELEZIONE e ricercare nel proprio PC il file audio desiderato, apparirà alla voce Sorgente il file scelto con il percorso sul PC

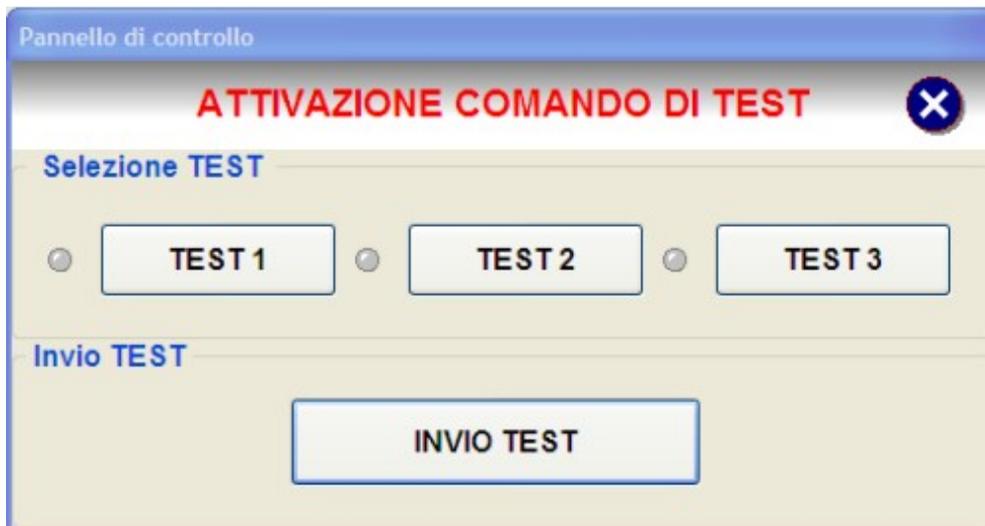
Scegliere dalla lista di Destinazione dove effettuare l'upload.

Premere il pulsante INVIA per caricare nella periferica il file audio

Ascolto File Audio

E' possibile ascoltare i vari file audio presenti nella periferica premendo il pulsante  corrispondente al file desiderato e aumentare/diminuire il volume tramite l'apposita barra posta a destra della finestra.

Test



Questa finestra permette di inviare 3 diversi messaggi di test alla periferica.

Per inviare un messaggio di test alla periferica è necessario:

selezionare l'allarme da inviare tra i 3 disponibili, dopo aver scelto il led corrispondente diventerà rosso
premere il pulsante INVIO TEST.

verrà richiesta l'autenticazione.

se l'utente avrà i privilegi per inviare l'allarme, l'allarme verrà inviato alle stazioni indicate altrimenti tornerà nella finestra e potrà scegliere se chiudere la finestra o ritentare l'invio dell'allarme.

CITTA' DI
VENEZIA



Servizio Manutenzione evolutiva del sistema di segnalazione acustico per l'alta marea della città di Venezia presso il sito di San Geremia del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

**SCHEDA RISCHI SPECIFICI
DEL SITO NEL QUALE VIENE PRESTATO IL
SERVIZIO**

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO: Campanile San Geremia

Servizio effettuato: Manutenzione del sistema di allertamento sonoro in caso di alta marea per la città di Venezia e Isole

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE GENERALE SETTORE SMART CONTROL ROOM E CENTRO PREVISIONE MAREE

Datore di Lavoro:

Referente del Sito: Parrocchia dei Santi Geremia e Lucia

Planimetria del sito: SI NO

Accesso al sito:

Libero autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con il sig. Michielutti Stefano cell. 348/0949980

Elementi oggetto di manutenzione:

- Altoparlanti posti sul tetto dell'edificio;
- Antenne Wi.Fi;
- Quadri contenenti apparati Wi.Fi
- UPS all'interno del quadro elettrico

• Quadro elettrico: autonomo misto



Foto 1 – Campanile di San Geremia



Foto 2 – Altoparlanti all'esterno



Foto 3 – Antenne Wi.FI



Quadro Apparatı Radio

*Foto
4 –*



Foto 5 – Armadio Rack Audio



Foto 6 – Apparati UPS



Foto 7 – Quadro Elettrico

Descrizione del sito e percorsi per raggiungere gli elementi oggetto di manutenzione

Gli elementi si trovano in cima sotto la cella campanaria e all'interno della stessa, per quello che riguarda quadri elettrici UPS, invece gli altoparlanti si trovano all'esterno sempre nella cella campanaria (Foto 2). Per raggiungere gli elementi interessati c'è una scala in pietra che ti porta al piano dove sono ubicati le apparecchiature interne. Per accedere all'esterno c'è una botola che ti porta alla cella per accedere agli altoparlanti e alle antenne.

Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna

Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' possibile operare sui quadri elettrici dedicati all'alimentazione degli apparati e sistemi previsti nel contratto di manutenzione. E' vietato utilizzare le attrezzature elettriche presenti nel sito. Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento a "ciabatte" e a prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la forza motrice. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente. Effettuare la manutenzione del quadro elettrico secondo quanto previsto dal capitolato.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Presenza antenne radio VHF. Accesso consentito solo a personale abilitato a operare in vicinanza di onde radio.

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 ml e devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia per eventuale imprevista attivazione dell'impianto acustico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Far utilizzare agli addetti alla manutenzione i DPI otoprotettori qualora debbano operare in prossimità degli apparati di diffusione acustica.

Parte da compilare a cura del Datore di Lavoro del Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento.

SITO: Campanile San Geremia

Il sottoscritto _____ Datore di Lavoro, presa visione della Sez. 01 del DUVRI e della Scheda Rischi specifici del sito trasmesse dal Committente, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

o, in alternativa:

Il sottoscritto _____ Datore di Lavoro, presa visione della Sez. 01 del DUVRI e della Scheda Rischi specifici del sito trasmesse dal Committente, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

data _____ firma _____



SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore

Servizio di manutenzione evolutiva del sistema di segnalazione acustico per l'alta marea della città di Venezia presso il sito di San Geremia del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Direzione Generale – Settore Smart Control Room e Centro Previsione del Comune di Venezia

PREMESSA

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenze (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle Ditte, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di espletamento del servizio oggetto dell'appalto stesso, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati considerando che sono a carico del Committente esclusivamente gli oneri dovuti alle eventuali interferenze, mentre sono ricompresi nel prezzo offerto dall'aggiudicatario per la prestazione di assistenza domiciliare i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art. 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il Datore di Lavoro-Committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI, pertanto, non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi derivanti dall'attività propria dell'Appaltatore, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

I rischi interferenti per i quali occorre redigere il DUVRI sono:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore): immissione di ulteriori rischi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente.

ORGANIGRAMMA DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE SEDI DI LAVORO

Committente: Dott. Morris Ceron – Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree della Direzione Generale del Comune di Venezia

SITI OGGETTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'APPALTO

Sedi/Siti che sono Luoghi di lavoro del Comune di Venezia

- Sede Centro Previsione e Segnalazione Maree, Palazzo Cavalli, San Marco, 4090 (**sito 1**)
- **DdL:** Dott. Luca Barison
- **RSPP** del Comune di Venezia: Dott.ssa Elisabetta Bezzi
- **Medico competente:** Dott. Gianluca Fanelli
- **RLS del Comune di Venezia:** Sigg.ri Armando Genovese, Luca Rocco, Milena Salvatori, Nunzio Acacia, Roberta Berton, Stefano Bortolussi, Gian Piero Bulla, Denis Rado, Francesco De Crescenzo, Raoul Zambon.

Sedi/siti di cui il Committente non ha disponibilità giuridica aventi un proprio distinto Datore di Lavoro

Sedi/siti di cui il Committente non ha disponibilità giuridica :

- Campanile di San Geremia

Il DUVRI non è applicabile per le attività svolte dall'Appaltatore presso edifici di terzi, perché al Committente non è attribuibile la disponibilità giuridica dei luoghi.

Il Comune di Venezia, attraverso il Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree, è il committente dell'appalto ma non ha la piena disponibilità giuridica di tutti luoghi in cui lo stesso ha esecuzione (immobili di terzi che ospitano parte degli impianti) e nei quali non riveste le funzioni di Datore di Lavoro.

In proposito già la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n° 24 del 14 novembre 2007, ripresa e confermata dalla Determinazione n° 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, escludeva dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgevano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi tutti gli adempimenti/adequamenti di legge.

A seguito dell'introduzione del comma 3-ter nell'art. 26 in parola, operata dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09, il committente, che non sia datore di lavoro nei luoghi in cui ha esecuzione il contratto, ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard" mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "riferendolo ai rischi specifici presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto".

Nel caso di specie, inoltre, negli immobili privati non vi è neanche un "datore di lavoro presso il quale viene eseguito l'appalto", non potendosi inquadrare in tale definizione né il privato cittadino (Parroco), né l'eventuale amministratore condominiale o il proprietario dell'unità immobiliare interessata dagli interventi di manutenzione. Ne deriva che non è possibile procedere all'integrazione del presente documento con l'indicazione dei rischi specifici da interferenze esistenti presso questi immobili.

Pertanto il presente documento, per la parte che riguarda i luoghi di lavoro di cui al Committente non è attribuibile la disponibilità giuridica dei luoghi, rappresenta il documento previsto dall'art. 26, comma 3-ter, primo periodo, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ossia deve intendersi come una valutazione ricognitiva dei rischi interferenziali standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

In applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. tramite la presente "sezione 01-Informazioni per l'appaltatore" sono fornite le dovute informazioni sui rischi relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto e tramite n. 28 schede rischi specifici dei siti, allegato integrante del presente documento, che forniscono le informazioni sui rischi trasmissibili specifici esistenti in ogni sito.

OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto del contratto è il servizio di manutenzione del sistema di allertamento acustico per l'alta marea della città di Venezia centro storico e isole del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia della Direzione Generale – Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree del Comune di Venezia.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Nel programmare l'esecuzione del contratto in questione, il Committente individua, con la collaborazione dei datori di lavoro o proprietari/gestori delle sedi interessate, le misure organizzative, gestionali e tecniche atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale (ad es.: sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni, confinamento dell'area di lavoro, ecc.).

Gli interventi della Ditta appaltatrice sono eseguiti su locali shelter, armadi shelter, quadri elettrici/torri posti in aree scoperte o nei vani in cui sono collocati armadi tecnici, antenne, sistemi di diffusione allarme alla popolazione (altoparlanti).

I lavori devono essere eseguiti in assenza di qualsiasi altro lavoratore comunale, statale, privato, lavoratori di altre ditte quali Veritas, Telecom, ecc., nonché di utenti e cittadini.

Anche le operazioni di manutenzione da eseguire sulle coperture degli edifici devono essere svolte in assenza di persone nelle aree scoperte sottostanti, in modo da eliminare qualsiasi rischio da interferenza.

Nel caso di manutenzione con intervento urgente ed improvviso a seguito di guasto/anomalia, questo deve essere eseguito previo avviso agli uffici del Centro Previsione e Segnalazione Maree e ai referenti di sito.

Nonostante la messa in atto di tali misure organizzativo-gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte i rischi, esistono delle interferenze che comportano rischi residui.

La valutazione preliminare di eventuali ulteriori interferenze è effettuata al termine della presente sezione.

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Non sono messi a disposizione i servizi igienici presenti nelle diverse sedi.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Non tutte le sedi sono dotate di apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza. In assenza di energia elettrica non è garantito il funzionamento della linea telefonica e pertanto la Ditta Appaltatrice deve garantire che i propri addetti siano dotati di cellulare al fine di garantire l'effettuazione delle chiamate di emergenza.

Di ogni emergenza in corso dovrà essere data comunicazione anche al Committente.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno ecc.);
- depositare materiali ed attrezzature di qualsiasi tipo lungo le vie di esodo e nei locali tecnici compresi quelli in cui sono collocati gli apparati in manutenzione;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio;
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto;
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Gli addetti della Ditta Appaltatrice devono essere dotati di propria cassetta di primo soccorso.

ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente (es. scale portatili, prolunghere elettriche, detersivi, solventi, ecc.) viene messa a disposizione della Ditta Appaltatrice e ne è fatto divieto d'uso.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Nel rispetto delle modalità definite nel paragrafo *"Misure da adottare per eliminare o ridurre alla fonte i rischi derivanti dalle interferenze"* e nelle schede rischi specifici è consentito l'accesso

esclusivamente ai seguenti ambiti in cui sono collocati gli impianti, sistemi ed apparati in manutenzione:

- agli accessi e percorsi esterni per accedere alle coperture degli edifici in cui sono poste antenne e dispositivi di diffusione sonora;
- ai percorsi interni per accedere alle coperture in cui sono collocate le antenne ed i dispositivi di diffusione sonora;
- ai locali tecnici interni in cui sono collocati gli armadi tecnici e gli apparati in manutenzione;
- ai vani degli edifici in cui è collocato il quadro elettrico che alimenta gli apparati in manutenzione.

E' vietato l'accesso a qualsiasi altro locale se non previa autorizzazione scritta del Committente e del Datore di lavoro di sede.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la ditta appaltatrice si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari dispositivi di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro della ditta appaltatrice formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative.

I lavoratori della ditta appaltatrice/esecutrice devono essere dotati di torcia elettrica a batteria in quanto non è garantita una adeguata illuminazione a tutti i siti in cui devono intervenire per effettuare le manutenzioni.

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta appaltatrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/2008).

Gli addetti della ditta esecutrice, qualora escano dalle sedi per ultimi o accedano ad ambiti (interni ed esterni) in autonomia in quanto in possesso di chiavi devono accertarsi che tutte le finestre siano chiuse, che le luci siano spente, che gli accessi alla sede siano regolarmente chiusi e in caso di anomalia (es. difetto della serratura che impedisce la chiusura) segnalare il problema immediatamente.

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate dal Committente.

GESTIONE DELL' EMERGENZA

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi ed attenersi ai divieti di cui alla presente sezione.

Tutte le sedi comunali sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza e planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. Per ognuna di tali sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Per quanto riguarda le sedi/siti di cui il committente non ha la disponibilità giuridica, le relative indicazioni sono contenute nella scheda rischi specifici.

I lavoratori della Ditta appaltatrice devono disporre sempre di una torcia elettrica a batteria in modo da garantire l'esodo anche in condizioni ridotte di visibilità.

In caso di emergenza incendio i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nei luoghi di lavoro.

Qualora nelle sedi non siano presenti lavoratori o altro personale, i lavoratori della ditta appaltatrice in caso di incendio possono utilizzare gli estintori ivi.

I datori di lavoro forniranno alla Ditta appaltatrice, in fase di cooperazione e coordinamento, le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione del contratto.

E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

UTILIZZO DELL'ASCENSORE

L'uso di ascensori non è consentito agli addetti in assenza dei lavoratori della sede, in quanto non vi è la presenza degli addetti alla manovra di emergenza degli ascensori, che intervengono nel caso in cui una persona rimanga bloccata nella cabina. E' consentito utilizzare l'ascensore per la movimentazione di attrezzature, prodotti e materiali di lavoro, rispettando i limiti di carico previsti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI SPECIFICI PER SITO

Si vedano le schede rischi specifici dei siti allegate al presente documento.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Nei casi in cui non c'è coincidenza tra il committente che affida il contratto e i datori di lavoro dei siti, i datori di lavoro sono tenuti a fornire al Committente in sede di cooperazione e coordinamento, le ulteriori informazioni al fine di integrare il DUVRI quando vi siano rischi specifici da interferenza non individuati nel presente documento.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	basso	Segnalazione con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso, asciugato. Segnali a cavalletto da tenere presso le sedi in cui è necessario operare all'interno con passaggio lavoratori della sede o altri lavoratori terzi.
Rischio urto ed inciampo e mancato riconoscimento delle vie di esodo in caso di emergenza in quanto in alcune sedi non è presente adeguata illuminazione ordinaria e di sicurezza.	medio	I lavoratori della Ditta appaltatrice devono essere dotati di torcia elettrica a batteria
Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo	basso	Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 ml e devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati. La presenza di superfici vetrate potrebbe costituire un rischio per la sicurezza qualora le stesse dovessero subire urti tali da mandarle in frantumi. In presenza e vicinanza di tali situazioni, gli addetti alla manutenzione devono usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli ed attrezzature.
Rischio ipoacusia	basso	Munirsi di eventuali otoprotettori
Rischio caduta dall'alto	medio	Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguiare i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio elettrico	medio	<p>E' possibile operare sui quadri elettrici dedicati all'alimentazione degli apparati e sistemi previsti nel contratto di manutenzione.</p> <p>E' vietato utilizzare le attrezzature elettriche presenti nel sito.</p> <p>Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento a "ciabatte" e a prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la forza motrice.</p> <p>E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.</p> <p>Effettuare la manutenzione del quadro elettrico secondo quanto previsto dal capitolato.</p>
Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche	basso	<p>Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.</p>

A seguito della descrizione dei rischi di interferenza insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia del Comune che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione, si stimano in euro zero i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza, poiché:

- tali rischi fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- per le interferenze evidenziate non si adotta alcuna misura di sicurezza se non quelle che l'appaltatore e l'impresa appaltatrice già adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto non vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per i rischi da interferenze;
- le procedure previste dal presente documento non comportano alcun costo effettivo a carico dell'impresa appaltatrice.

L'unico costo aggiuntivo previsto riguarda le riunioni di cooperazione e coordinamento indette dal committente con appaltatore e datori lavoro della sede o loro delegati sui contenuti del DUVRI, il cui prezzo è stato stimato in complessivi 0,00 € per tutta la durata dell'appalto.

Il Committente
Dott. Alvise Papa



SEZIONE 02 - Stima dei costi della sicurezza da interferenza

Servizio di manutenzione evolutiva del sistema di segnalazione acustico per l'alta marea della città di Venezia presso il sito di San Geremia del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Direzione Generale– Settore Smart Control Room e Centro Previsione Maree del Comune di Venezia

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

La quantificazione dei costi della sicurezza, al fine di adottare le misure di prevenzione e protezione definite per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza, è stata condotta, come suggerito dalla Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in analogia agli appalti di lavori, alle misure di cui all' Allegato XV - punto 4 del D.Lgs. 81/2006.

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, recinzioni e delimitazioni di aree, puntellamenti, ecc.) se e solo se chiaramente previsti nel DUVRI;
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o non adeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del Datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste nel DUVRI per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi deve essere congrua, analitica per singole voci, riferita a prezziari della sicurezza standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata (ogni Regione ha l'obbligo di pubblicare e di tenere aggiornato l'Elenco Regionale dei Prezzi) o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza da interferenza sotto indicati:

- devono essere indicati nella richiesta di offerta;
- non sono soggetti a ribasso;
- sono liquidati previa verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati dal DUVRI;
- devono essere indicati nel contratto pena la nullità dello stesso.

L'appaltatore deve prevedere nei contratti di subappalto i costi della sicurezza, a pena nullità del contratto, e li deve corrispondere senza alcun ribasso al subappaltatore.

A seguito della descrizione dei rischi di interferenze insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia del Comune che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione, si stimano in euro zero i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza, poiché:

- tali rischi fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- per le interferenze evidenziate non si adotta alcuna misura di sicurezza se non quelle che l'appaltatore e l'impresa appaltatrice già adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto non vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per i rischi da interferenze;
- le procedure previste dal presente documento non comportano alcun costo effettivo a carico dell'impresa appaltatrice.

L'unico costo aggiuntivo previsto riguarda la riunione di cooperazione e coordinamento indetta dal committente con appaltatore e datori lavoro della sede o loro delegati sui contenuti del DUVRI, il cui prezzo è stato stimato in complessivi 100,00 €.

per tutta la durata dell'appalto.

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unit.(€)	Quantità	Totale (€)
		Riunione di cooperazione e coordinamento indetta dal committente con appaltatore e datori lavoro della sede o loro delegati	Corpo	0,00	1	0,00
		TOTALE				0,00

Il Committente
Dott. Alvise Papa